

# Tutti gli sport in tutto il mondo

## L'inquadramento fascista dello sport

L'Ufficio Internazionale di Pedagogia Sportiva creato a Losanna dopo il Congresso del C.I.O., tenutosi a Praga nel 1925 e del quale è presidente il barone De Comberin, esaminando le istituzioni esistenti presso le diverse Nazioni destinate a difendere la passione per gli esercizi all'aperto — tutto questo in rapporto alla «Carta della Riforma Sportiva» comunicata al pubblico dal rinnovatore dei Giochi Olimpici il 13 settembre 1930, durante un'assemblea tenuta in un'aula dell'Università di Ginevra — ha individuato due principi sui quali si basano le istituzioni incaricate della propagazione sportiva. Essi sono:

1) Sistema liberale, con tutto il suo bagaglio elettorale ed amministrativo (professionalismo dei dirigenti).

2) Sistema spartano o italiano con intervento dei Governanti e che — sia detto per chi non vuole intendere — risponde all'ordinamento fascista nostro.

A questi due metodi, che evidentemente non incontrano le simpatie dei dirigenti il movimento pedagogico internazionale — le ragioni di tale avversione le abbiamo già illustrate sulla «Stampa» — ne viene contrapposta dai pedagogisti un terzo per ingegno ordinare tali istituzioni. Esso si basa:

1) sulla creazione di società (celula base di tutto il movimento) formate esclusivamente da «attivi dello sport» (o da anziani sportivi); 2) sulla chiamata di tecnici a dirigere le Federazioni sportive, nominati però non dalle assemblee, che creano il professionalismo dei dirigenti, ma da un Ente centrale (Comitato Olimpionico Nazionale); 3) sull'intervento dello Stato nel finanziamento delle società sportive, abolendo il mecenatismo dannoso e suscitatore di dannosità campanilistiche.

Esponendo il pensiero dell'Ufficio Pedagogico Internazionale di Losanna, abbiamo fatto notare che, mentre si conosce perfettamente ed a meraviglia dai creatori della «Carta della Riforma Sportiva», il sistema liberale, se non altro attraverso i mali che ha arrecato all'olimpismo, si ignora però l'essenza dell'ordinamento italiano — ordinamento il quale gode di larghe simpatie in Germania, Svezia e Finlandia — che tanti benefici ha portato alla diffusione dello sport.

Certo è di onore vedere il nostro metodo citato come uno dei due capisaldi per diffondere l'educazione fisica. Tutto questo significa avere saluto in Italia per forgiare un principio nuovo, preciso, che ha la stessa forma del nostro movimento politico, perché di esso non è la emanazione; metodo che è sostanzialmente fascista. Però se il principio che guida lo sport fascista fosse stato meglio approfondito, si sarebbe potuto notare che in Italia si è preceduta la «Carta della Riforma Sportiva» con quella «Carta dello Sport», che è l'orgoglio nostro, la guida della nostra attività, sicché se lo sport in Italia oggi è potenza, lo è per merito del Fas-

si. Il Duce stesso, del resto, in un suo recente messaggio augurale, ha espresso quello che è il pensiero del Capo del Fascismo intorno allo sport, dicendo: «... occorre realizzare lo sport praticato da masse sempre più vaste di italiani, con inibitivo utilizzo dal punto di vista fascista, morale e fisico».

Con la formula fascista si ha dunque la soppressione degli inattivi nel campo dello sport, dai quali dipendono in gran parte tutti i mali — e l'Ufficio Pedagogico che lo afferma, che attualmente affliggono il mondo sportivo.

Come si arriverà a realizzare il programma fascista dello sport praticato da masse sempre più vaste di italiani? Lo scriviamo non solo per l'Ufficio Pedagogico Internazionale, ma anche per gli italiani, i quali potranno così meglio apprezzare il metodo nostro dopo avere conosciuto le critiche rivolte dall'Ufficio di Losanna alle diverse istituzioni che reggono lo sport.

L'educazione fisica in Italia è divisa da quella che è competizione sportiva — tale divisione ha una grande importanza e serve a differenziare il metodo spartano — e se la prima è curata direttamente dallo Stato al quale è affidata la gioventù, la seconda ed assiste i cittadini affinché ogni loro attività sia giovevole alla Patria e risponda ai dettami della dottrina fascista. In tal modo così come ogni famiglia affida allo Stato i ragazzi, perché il Istruisca attraverso la scuola e il assista spiritualmente con le istituzioni del Partito, lascia pure allo Stato i ragazzi — l'Istruzione è delegato all'O. N. B. — perché ricevano una sana educazione fisica. Il programma di attività dell'O. N. B. è deserto secondo l'età dei ragazzi, consiste in un rafforzamento generale prima e si conclude con l'avviamento allo sport.

A dieci anni i ragazzi passano alle Federazioni sportive specializzate e l'avere da noi identificato il Comitato Olimpionico Nazionale con la Federazione delle Federazioni Sportive — su questo concetto, richiamiamo l'attenzione del rinnovatore dello Olimpia — ha voluto significare il desiderio del Fascismo di dare alle sport una impronta prettamente di lettantistica. Quest'ultima metà non può certo essere raggiunta con rapidità, anche perché molti attingono i nostri derivati dalla situazione internazionale, che però occorre forza e non subire, conquistandolo dei segni in seno alle Federazioni Internazionali. Comunque l'unificazione dovrà costituire la glorificazione del dilettante, trascurando quelle attività dove giocano esclusivamente gli interessi. Per premiare cui quest'attività dilettantistica il Partito ha creato il Premio del Littorio.

Il C. O. N. I. fa parte di quelle organizzazioni create o riconosciute dal Partito, per la diffusione dello sport. Esso specializza e prepara alle Olimpiadi. Poi vi sono altri due Enti che istruiscono, assistono ed educano fis-

icamente: i Gruppi Universitari Fas-

sisti e l'Opera Nazionale Dopolavoro.

I Gruppi Universitari Fas-

sisti rappresentano veramente i forzatori dei dirigenti del domani. Educati agli sport i più puri, in mezzo a questi studenti, il Fascismo potrà pre-

dividuare quei capi competenti e non

professionali, capaci di guidare, se

secondo uno spirito nuovo, il movi-

mento sportivo. Così quando si citano Oxford e Cambridge, che indubbiamente lo ignorano; ma potremmo dirgli che la trasformazione di tutto l'in-

dividuare sportivo italiano è av-

venuta col pieno, unanime consenso

dell'sportivo, i quali non domandano

che di camminare rapidamente

sulla via magistralmente tracciata.

L'edificio, come si vede, è saldo. La

«Carta della Riforma Sportiva» ha

trovato un precedente nella «Carta

dello Sport» detta dal Duca. Lo

sport italiano poggia sul salde basi

e cammina. I frutti? Le masse degli

sportivi aumentano e le maglie azzurre

trionfano ovunque, che si vuole di più?

## LA COPPA AUTOMOBILISTICA DELLE ALPI

### La facile tappa Torino-Nizza

#### Oggi si corre la Nizza-Ginevra di 509 Km.

**Nizza.** 3 notte. Stanane partenza alle 5 dallo Stadium di Torino, con la prospettiva di una tappa piuttosto corta e relativamente facile, a compenso di quella di domani che sarà invece la più lunga dei giorni. La partenza è avvenuta regolarmente con le solite modalità prescritte dal regolamento: consegna della macchina al corrispondente cinque minuti prima della partenza, avviamento del motore solo dopo l'ordine di partenza, partenze ad un minuto d'intervento fra macchina e macchina, ordine di partenze eguale a quello di entrata nel parco chiuso alla fine della tappa precedente.

Appena avuto l'ordine di partenza, si sono fermati alcuni per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Poco oltre Teardo si giunge a San Dalmazzo dove si trova la dogana italiana: si entra qui in quel cumulo di territorio francese che viene a tagliare irrazionalmente la Valle Roia.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.

Il giorno dopo si è avviati per la strada principale, si sono fermati per i concorrenti, si sono avviati quelli della Val Roia, che è di circa 50 km. e di circa 1000 metri di dislivello.</p